

La voce della luna

Donato Panza

LA VOCE DELLA LUNA

Poesie

Con questo libro ci sarebbero tanti da ringraziare, ma mi limito solo a ringraziare tutti coloro che mi vogliono bene, e un ringraziamento speciale va a Anna Maria per avermi regalato dei bellissimi disegni, da far sì che il libro avesse una visibilità diversa, buona lettura a tutti.

*La poesia e lo specchio dell'anima,
più leggi dei piccoli versi,
più 'si riempie il cuore di gioia.*

*Si può anche scordare di una semplice foglia,
ma non puoi scordare il suo amore più bello.*

Lettera

Ciao Donato, mi chiamo Ada sono italiana, della provincia di Caltanissetta, ma vivo in Colombia, con mio marito angelo, ho 62 anni, e tre figli,, qui stiamo bene ma mi manca tanto l'Italia, Donato,, io non ti conosco, anzi non so' neanche come faccio a scrivere questa mia piccola lettera, se così la si può chiamare, ma tramite alcuni miei amici dell'Argentina, ho sentito parlare tanto bene di te, e non è la curiosità, che mi spinge a questo, ma bensì per un problema che mi assilla, da tempo,, so' che hai pubblicato già un libro,, e ne stai x pubblicare un'altro sono davvero felice x te, vuol dire che meriti tutto questo, e quello che fai per altre persone, io non so' cosa pensare donato, e non so se te hai una risposta a quello che ti sto' per dire,, io so' che hai perso anche te una sorella per un male tremendo, chi ha letto il tuo libro me l'ha confessato, si nota la mano di uno scrittore con delle sensazioni personali, e ti dico con tutta umiltà pochi sono come te sei davvero bravo,, e molto affettuoso con tutti, Donato, io o mio marito afflitto da un tumore al fegato, sono tanto preoccupata, i medici qui purtroppo non dicono nulla, tutto sembra perso, e tutto sembra finito, non so come comportarmi, sembra che il tumore l'abbia io, i miei figli sono lontani, e la possibilità di venire è rara, sono sola, non so' cosa fare,, un tuo consiglio donato mi sarebbe di grande aiuto, perdonami se ti ho disturbato donato, un abbraccio affettuoso, Ada.

Ciao Ada, intanto, non devi assolutamente scusarti, non mi hai disturbato affatto, anzi è un onore per me aver avuto l'opportunità di sentire una persona sensibile come te Ada, neanche io ti conosco Ada, ma ti ringrazio infinitamente per le tue bellissime parole, ma io sono

come tanti, e nulla di più.

Ada dispiace che sei lontana dall'Italia, ma io credo che l'Italia non dimentica mai i propri figli in giro per il mondo, anche io o una sorella in Germania, e mi manca tanto davvero, ma, basta sapere che la loro vita sia migliore più di quanto possa essere qui in'Italia ,il lavoro e lavoro, purtroppo Ada.

Ada, per quando riguarda tuo marito, o un dispiacere immenso,,ma devi avere tanta fede,e tanta pazienza,,il tumore,,e una malattia infame,arriva sempre senza bussare alla porta,,ma solo con la fede e l'aiuto di dio possiamo mandarla via,,io purtroppo non sono riuscito,x mia sorella,,ma spero di vero cuore che te riesci in questa triste avventura, te Ada, devi soltanto dare a tuo marito tutto il conforto che ha bisogno,,la tua dolcezza, e la tua sensibilità faranno' il resto,,sii grande con lui e con te stessa,,anche se sei sola, tranquilla che dietro a un grande cespuglio c'e'sempre qualcuno che attraversa la via per darti la forza di passare tutto questo,,e vedrai che anche i dottori faranno la loro parte,sii sempre sorridente,,sempre amabile,non farti mai accorgere di nulla,e vedrai Ada, che tutto sarà diverso, e sono certo, che questo tumore,che e'entrato così, uscirà come il vento che trasporta le foglie lontano nel cielo, un caro abbraccio Ada, e auguri infiniti, sarai sempre nel mio cuore, farò in modo di farti ricevere il mio libro ADA, e intanto ti invio la poesia che o scritto x padre pio, sperando nella sua

BONTA'DIVINA, GRAZIE, ADA,
UN ABBRACCIO, FORTE.

PANZA DONATO

La voce dell'est

Ormai tutto è cambiato con l'arrivo dei sogni,
in questo grande paese dove ormai vive l'incanto,
stranieri che danno tanti piccoli eventi,
per un sogno che forse non sarà grande abbastanza,
non serve sapere se si è bianchi o diversi,
perché siamo persone che non trascurano i fatti,
ma noi amiamo la vita come gli angeli stanchi,
purché sanno stare qui nel paese dei sogni,
ormai la vita ci porta a superare gli eventi,
e a rincorrere sempre una vita più grande,
non diamo dei giudizi affrettati nel tempo,
perché anche loro fanno parte del mondo,
e la vita la vita sai quante gioie e dolori,
ti da il passato di questi giovani fiori,
son stanchi di avere pregiudizi nel cuore,
soltanto perché non fanno parte del sole,
la storia, la fede, e la cultura dei sogni,
non sono canzoni che ricopre quel tempo,
ma sono emozioni che rallegra quel cielo,
come tanti di noi che abbiamo fede nel cuore
amiamoli adesso come il vento che soffia,
su' questa pianura qui dove tutto è diverso,
noi siamo persone che già rendiamo la gioia,
a questi figli di dio che ti circonda la vita.

Il corpo di una dea

Anche le stelle sai ripongono il velo,
nel vedere quel fiore più bello del sole,
ansie coperte da quei brividi al vento,
che fanno di te quella gioia più bella,
o dolce mia luna tu che mai ti allontani,
da questo pianeta bello come l'aurora,
hai dato a quel fiore un grande tramonto,
così dolce e lucente più grande del mondo,
o mia adorata o tu mia stella del vento,
che guardi in silenzio le gioie del tempo,
tu distesa su scogli ricoperti di foglie,
con ansia di amare quella dea del canto,
apriti o cielo su questo piccolo sogno,
di vivere in lei ora questo mio incanto,
ebbrezze che danno la storia al mio mondo,
di essere grande in quel dolce tormento,
o soffio di vento tu che accarezzi il suo corpo,
disteso a guardare quella luna scoperta,
e il simbolo denso di questa immensa natura,
che riempie d'amore questo piccolo cuore.